

BIANCOSPINO COMUNE

Crataegus monogyna Jacq. – Fam. Rosaceae

Inglese: English Hawthorn – Tedesco: Weissdorn



Foto di Saverio Bonani



CARATTERI DISTINTIVI - Arbusto deciduo talvolta con portamento ad albero, a chioma irregolarmente globosa e provvisto di spine alla base dei rami abbreviati; corteccia liscia o minutamente striata di colore chiaro cenere; piccole foglie alterne, semplici, coriacee con picciolo, provviste di 3-5 lobi profondi nella metà apicale, a margine poco dentellato; i fiori, riuniti in corimbi, hanno 5 petali di colore bianco: la fioritura avviene in aprile-maggio; il frutto è una drupa sferoidale di colore rosso a maturità.

AREALE E HABITAT - Specie a distribuzione europea, comune in tutta l'Italia, indifferente al substrato. Pianta eliofila, vive nelle radure dei boschi xerofili e zone di margine, fino a 1.200 m di quota; forma spesso arbusteti e rappresenta uno degli arbusti presenti nell'evoluzione ecologica naturale verso la formazione boschiva.

UTILIZZO - Il legno è di colore rosso-giallastro, molto compatto e duro e viste le ridotte dimensioni della pianta può essere utilizzato solo per piccole lavorazioni al tornio e levigatura; è largamente utilizzato come siepe a scopi ornamentali per la ricca fioritura primaverile e per l'abbondanza dei frutti altamente decorativi.

CURIOSITÀ - I fiori e i frutti possiedono proprietà cardiotoniche; i frutti rappresentano una buona fonte alimentare per l'avifauna. La parola *Crataegus* deriva dal greco "cratis" per indicare la durezza e la robustezza del legno.